

**CHECK LIST della società AMIU S.P.A.  
(allegato C del Modello Organizzativo)**

**1. REATI SOCIETARI**

**2. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**3. REATI SOCIETARI E FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI**

**4. REATI AMBIENTALI**

La presente *check list* è stata predisposta al solo scopo di facilitare il sistema dei controlli che l'Organismo di Vigilanza dovrà eseguire durante le operazioni di verifica.

Tale contenuto, pertanto non esaustivo e anzi certamente suscettibile di integrazione, è stato identificato sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 231/01 e ss. mm. e ii., delle Linee Guida emanate dalle associazioni di categoria, e di quant'altro previsto in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e dalle indicazioni che emergono da alcune sentenze, ritenute particolarmente significative, che hanno deciso in via definitiva taluni casi effettivamente verificatisi.

**1. La valutazione delle aree a rischio reato, già effettuata allo scopo della redazione della prima versione del Modello, verrà successivamente rieseguita attraverso le seguenti attività:**

- colloqui con i responsabili di funzioni aziendali per l'eventuale ulteriore identificazione delle attività a rischio reato;
- predisposizione delle schede di valutazione delle aree a rischio reato;
- identificazione dei potenziali processi strumentali;
- condivisione del risultato dell'analisi con il gruppo di lavoro e valutazione legale della sussistenza dei profili di rischio individuati.
- eventualmente, redazione di un documento per l'attuazione di azioni correttive al fine di garantire l'allineamento al D. Lgs 231.

### Check list dei Reati Societari

<b>Reati finanziari</b>	
<i>Tipo di reato</i>	<i>Controlli cautelativi e misure di prevenzione</i>
<p><b>La truffa aggravata</b> per il conseguimento di erogazioni pubbliche (<b>art. 640 bis del Codice Penale</b>) configurabile nel caso di operazioni poste in essere al fine di conseguire indebitamente delle pubbliche erogazioni sotto forma di finanziamenti pubblici. La situazione potrebbe avverarsi nel caso si predispongano documenti non veritieri ovvero delle attestazioni false o ancora l'omissione di informazioni dovute con lo scopo di ottenere dei finanziamenti non spettanti.</p> <p><b>Indebita percezione di erogazioni</b> in danno dello Stato o dell'Unione Europea.</p> <p><b>Malversazione a danno dello Stato</b> o dell'Unione Europea (<b>art. 316 bis del Codice Penale</b>) per aver legittimamente ottenuto erogazioni e/o finanziamenti senza un legittimo utilizzo.</p> <p><b>Frode informatica a danno dello Stato</b> o di altro Ente Pubblico (<b>art. 640 ter del Codice Penale</b>). Ipotesi di reato configurabile nel caso si ottenga un ingiusto profitto causando danni a terzi, attraverso l'alterazione del sistema informatico o telematico, come ad esempio l'inserimento di un importo superiore a fronte di uno inferiore per un finanziamento</p>	<p>Diffusione del Codice Etico nel contesto dell'intera organizzazione aziendale;</p> <p>Attività di formazione di base verso tutti i responsabili di funzione, affinché conoscano almeno le principali nozioni sul bilancio (norme di legge, sanzioni, principi contabili, ecc.).</p> <p>L'Organo dirigente deve fornire le informazioni necessarie alla predisposizione a bandi e appalti o di domande di finanziamento; mentre il Settore Amministrativo Contabile predispone materialmente il materiale.</p> <p>In questo modo sono coinvolti più operatori, appartenenti a settori diversi.</p> <p>Per qualsiasi somma ricevuta, a fronte di qualunque tipo di erogazione, deve essere emessa documentazione fiscale se prevista.</p> <p>Qualora sia previsto accedere a siti di qualsiasi amministrazione pubblica o privata per la richiesta di erogazioni e finanziamenti, l'accesso dovrà avvenire mediante chiavi di accesso che possano ricondurre al soggetto che ha operato in tal senso.</p> <p>Istituzione di riunioni periodiche per il</p>

<p>spettante.</p> <p><b>Reati connessi alla partecipazione a gare pubbliche</b> ovvero a trattative con Enti Pubblici per l'affidamento di lavori in appalto, sub-appalto ed in concessione;</p> <p><b>Altri Reati derivanti da rapporti con Pubblici Ufficiali</b>, Funzionari della Pubblica Amministrazione e Organi Ispettivi, a fronte di atti autorizzativi, certificativi, abilitativi, regolatori e concessori.</p>	<p>controllo interno e Organismo di Vigilanza anche per verificare l'osservanza della disciplina prevista in tema di normativa societaria, nonché il rispetto dei comportamenti conseguenti da parte degli Amministratori, del management e dei dipendenti.</p> <p>Previsione di apposito sistema sanzionatorio interno aziendale.</p>
---	--

<b>Reati contro la Pubblica Amministrazione</b>	
<i>Tipo di reato</i>	<i>Controlli cautelativi e misure di prevenzione</i>

<p><b>Corruzione per atti d'ufficio</b> o contrari ai dover d'ufficio (artt. 318 e 319 del Codice Penale).</p> <p><b>Istigazione alla corruzione (art. 322 del codice penale)</b> reato che si configura attraverso un comportamento finalizzato alla corruzione, con il rifiuto da parte del Pubblico Ufficiale dell'offerta avanzatagli.</p> <p><b>Concussione (art. 317 del Codice Penale)</b>, reato configurabile nel caso un Pubblico Ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, abusando della propria posizione costringa un soggetto a procurare per se o ad altri denaro o altre utilità non dovute.</p> <p><b>Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione</b> di membri degli organi dello Stato Italiano, dell'Unione Europea, e di Stati Esteri.</p> <p><b>Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter del Codice Penale)</b>, reato che consiste nell'ottenere un vantaggio in un procedimento giudiziario nel quale la società è coinvolta, attraverso la corruzione di un pubblico ufficiale (inteso come il magistrato, il cancelliere o qualunque altro funzionario).</p> <p><b>Truffa in danno dello Stato</b>, di altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea.</p>	<p>Diffusione del Codice Etico nel contesto dell'intera organizzazione aziendale;</p> <p>Porre in essere dei comportamenti tali da configurare fattispecie di reato individuate in questo protocollo;</p> <p>Porre in essere dei comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé delle fattispecie di reato innanzi previste, possano anche solo potenzialmente diventarlo;</p> <p>Porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della Pubblica Amministrazione in relazione a quanto previsto nelle suddette ipotesi di reato.</p> <p>E' vietato:</p> <p>effettuare elargizioni di denaro a funzionari pubblici; accordare vantaggi di qualunque tipo in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione; riconoscere compensi a collaboratori esterni, consulenti e partner che non siano riconducibili all'attività svolta, o ricomprendano delle somme di denaro nettamente superiori rispetto all'attività da svolgere;</p> <p>distribuire omaggi e regali. In particolare è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, o a loro familiari, in modo da influenzare l'indipendenza del loro giudizio o che possano indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio per l'azienda;</p> <p>destinare somme ricevute da organismi</p>
--	---

	<p>pubblici italiani e comunitari, a titolo di finanziamenti, erogazioni e contributi per scopi diversi per i quali erano stati corrisposti.</p> <p>presentare dichiarazioni, atti, attestazioni che non rispondano a verità al fine di ottenere qualsiasi tipo di vantaggio per la società.</p> <p>Nessun tipo di pagamento deve avvenire a mezzo contante, salvo che non si tratti di piccole somme di denaro e comunque inferiori ad € 200,00.</p> <p>Gli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni o partner devono essere redatti per iscritto, con indicazione dell'attività da svolgere o la tipologia di consulenza affidata e riportare il compenso previsto con le modalità e tempi di pagamento.</p>
--	--

### Reati Societari e false comunicazioni sociali

<i>Tipo di reato</i>	<i>Controlli cautelativi e misure di prevenzione</i>
<p><b>False comunicazioni sociali</b> previste dall'art. 2621 del Codice Civile: ipotesi che si configura come reato nel caso in cui nell'intento di ingannare i soci o i terzi, si intenda conseguire per sé o per gli altri un ingiusto profitto; vengano omesse delle informazioni la cui comunicazione è imposta dalla Legge, ovvero esposti dei fatti non rispondenti al vero nei bilanci, nelle relazioni o in tutte le altre comunicazioni previste dalla Legge.</p> <p><b>False comunicazioni in danno della società,</b> dei soci o dei creditori dei soci o dei creditori (art. 2622 del Codice Civile).</p> <p><b>Omessa comunicazione del conflitto di interesse</b> (art. 2629 bis del Codice Civile).</p> <p><b>Indebita restituzione dei conferimenti</b> (art. 2626 del Codice Civile)</p> <p><b>Illegale ripartizione degli utili o delle riserve</b> (art. 2627 del Codice Civile)</p> <p><b>Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali</b> o della società controllante (art. 2628 del Codice Civile).</p>	<p>Diffusione del Codice Etico nel contesto dell'intera organizzazione aziendale;</p> <p>Programma di informazione-formazione periodica degli amministratori, del management e dei dipendenti sulle regole di tema di Corporate Governance e sui reati/illeciti amministrativi in materia societaria.</p> <p>Procedure autorizzative per operazioni esposte a situazioni di conflitto di interesse evidenziate da singoli amministratori.</p> <p>Tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando il pieno rispetto delle norme di Legge e le procedure aziendali interne, nello svolgimento di tutte le operazioni finalizzate alla formazione del bilancio, delle situazioni contabili periodiche e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci e al pubblico delle informazioni veritiere e appropriate sulla situazione economico – patrimoniale e finanziaria;</p> <p>E' vietato predisporre o comunicare dati falsi, incompleti o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà;</p>

<p><b>Operazioni in pregiudizio dei creditori</b> (art. 2629 del Codice Civile).</p> <p><b>Formazione fittizia del capitale</b> (art. 2632 del Codice Civile)</p> <p><b>Indebita ripartizione dei beni sociali</b>, da parte dei liquidatori (art. 2633 del C. C.).</p> <p><b>Impedito controllo</b> (art. 2625 del Codice Civile).</p> <p><b>Illecita influenza sull'assemblea</b> (art. 2636 del Codice Civile).</p> <p><b>Reati di criminalità organizzata</b> per attività a “rischio” quelle: connesse alla gestione dei rifiuti, la qualifica dei fornitori di beni e servizi, la partecipazione a gare pubbliche o trattative con Enti Pubblici, per l'affidamento di lavori in appalto, sub-appalto e concessione.</p> <p><b>Reati contro l'industria ed il commercio</b> in cui si rilevano quali attività a “rischio”: la gestione di incassi e pagamenti, la fornitura di beni e servizi alla clientela e la qualifica dei fornitori di beni e servizi.</p> <p><b>Altri reati connessi alle attività di tenuta della contabilità</b>, tra le quali: la rilevazione, la registrazione e rappresentazione degli avvenimenti aziendali nelle scritture contabili, bilanci, relazioni e tutti gli altri documenti connessi, comprese le gestioni delle risorse finanziarie.</p> <p><b>Reati informatici</b> legati alla gestione ed esecuzione di processi telematici, installazione di software libero e con licenza d'uso, la gestione di firme digitali elettroniche.</p> <p><b>Reati contro il diritto d'autore</b> per l'utilizzo e impiego di software non originale, copiato, riproduzione di brani musicali o diffusione di ogni altro mezzo televisivo o cinematografico.</p> <p><b>Aggiotaggio</b> (art. 2637 del Codice Civile)</p> <p><b>Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di Vigilanza</b> (art. 2638 del Codice Civile).</p>	<p>omettere di comunicare dati e informazioni richiesti dalle normative o dalle procedure in vigore; non attenersi ai principi di redazione dei bilanci e delle relazioni connesse, nelle procedure amministrativo contabili, nel piano dei conti della Contabilità Generale e nel manuale di Contabilità Industriale;</p> <p>Assicurare il regolare funzionamento della società e degli organi sociali, garantendo e agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione, previsto dalla Legge, nonché la libera e democratica volontà assembleare;</p> <p>Esistenza di un sistema definito di responsabilità del Vertice aziendale e di deleghe coerenti con esso.</p> <p>Effettuare con tempestività, completezza e correttezza tutte le comunicazioni previste dalla Legge non frapponendo alcun ostacolo alle operazioni di controllo;</p> <p>Osservare attentamente tutte le norme poste a tutela del capitale sociale e delle riserve del capitale, al fine di non ledere i diritti dei creditori, dei soci e di chiunque altro ne abbia interesse;</p> <p>Astenersi dal porre in essere operazioni simulate o fraudolente, diffondere notizie non vere o non corrette;</p> <p>Utilizzo corretto dei computer ed esclusivamente per attività lavorativa, è vietato: a) l'accesso alla rete Internet per questioni personali, b) utilizzo di mail personali o comunque non legate ad attività lavorativa, c) utilizzo di software diversi da quelli necessari per l'attività lavorativa (che non siano stati acquistati dalla società o di pubblica diffusione); d) la duplicazione di dati se non per fini di lavoro (ad esempio copie di sicurezza), compresi quelli che sono tutelati dai diritti d'autore;</p> <p>L'amministrazione della società è tenuta a verificare l'adeguatezza delle informazioni rese attraverso i bilanci e ogni altra informativa aziendale, e l'espletamento secondo correttezza dei compiti attribuiti al personale e ai consulenti che operano sulla contabilità, le dichiarazioni fiscali, le comunicazioni e i bilanci.</p>
--	--

--	--

<b>Reati ambientali</b>	
<i>Tipo di reato</i>	<i>Controlli cautelativi e misure di prevenzione</i>

<p>Nell'ambito dei reati ambientali, previsti dal decreto, sono valutate a "rischio" le attività sociali relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla discarica per rifiuti non pericolosi e degli annessi impianti di selezione e inertizzazione;</li> <li>- scarico acque reflue;</li> <li>- inquinamento di suolo, sottosuolo, acque;</li> <li>- emissioni in atmosfera;</li> <li>- sostanze lesive dell'ozono;</li> <li>- coltivazione di cave;</li> <li>- trasporto di merci varie, compresi i rifiuti prodotti anche da terzi;</li> <li>- logistica portuale, comprese le attività di imbarco e sbarco merci anche alla rinfusa e deposito di prodotti energetici;</li> <li>- inquinamento doloso e colposo provocato dalle navi alla qualità delle acque;</li> <li>- distruzione di specie animali o vegetali protette; deterioramento di habitat protetti.</li> </ul>	<p>Con riferimento alla politica ambientale, siano definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema formalizzato volto a gestire le tematiche ambientali, nel rispetto degli obiettivi generali che la stessa si è proposta di raggiungere;</li> <li>- l'impegno a garantire la conformità con le leggi applicabili in materia;</li> <li>- la presenza di un processo di comunicazione interna ed esterna;</li> <li>- un processo strutturato di aggiornamento periodico.</li> </ul> <p>Con riferimento ai soggetti responsabili di attività aventi potenziali impatti sull'ambiente, siano definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di formale attribuzione delle responsabilità tramite deleghe e procure formalmente accettate;</li> <li>- un organigramma che includa le funzioni aziendali la cui attività ha potenziali impatti sull'ambiente;</li> <li>- i requisiti minimi specifici – da verificare periodicamente – delle singole funzioni, coerentemente alle esigenze organizzative ed alle disposizioni di legge in materia (ad es. pregressa esperienza, titoli specifici, competenze e formazione, ecc.);</li> <li>- un documento che descriva le funzioni pertinenti alle attività dell'organizzazione;</li> <li>- l'individuazione di soggetti che svolgono attività potenzialmente impattanti sull'ambiente,</li> </ul>
--	---

	<p>definendo i loro compiti e le connesse responsabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la definizione delle competenze che i soggetti con responsabilità in ambito ambientale devono possedere.</li> </ul> <p>Con riferimento al controllo della legislazione, siano definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i ruoli e le responsabilità con riferimento alle informazioni inerenti gli aspetti normativi rilevanti e le prescrizioni applicabili in materia ambientale;</li> <li>- i criteri e le modalità per l'aggiornamento normativo e per la relativa comunicazione alle aree aziendali interessate;</li> <li>- i criteri e le modalità per la verifica dell'evoluzione della best practice e delle norme tecniche in materia ambientale;</li> <li>- i criteri organizzativi per: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. individuare le modalità per definire le fonti normative accreditate;</li> <li>2. individuare correttamente gli scenari legislativi applicabili;</li> <li>3. individuare opportuni canali informativi per assicurare la disponibilità della normativa applicabile alle parti interessate;</li> <li>4. monitorare il rispetto della normativa applicabile.</li> </ol> </li> </ul> <p>Con riferimento alla gestione della documentazione, siano definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i ruoli e le responsabilità nella gestione della documentazione (es. Manuale, Procedure, Istruzioni operative), in coerenza con la politica aziendale;</li> <li>- le modalità di registrazione, gestione, archiviazione e conservazione della documentazione prodotta (es. modalità di archiviazione e di protocollazione dei documenti, a garanzia di adeguata tracciabilità e verificabilità);</li> <li>- i criteri organizzativi per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre, verificare e emettere documenti connessi con la gestione dell'ambiente, tra cui le procedure e le istruzioni operative;</li> <li>- gestire l'archiviazione e la tracciabilità</li> </ul> </li> </ul>
--	--

	della documentazione di origine interna ed esterna.
--	---